

Taccia n.1

Si discutano le principali criticità del seguente testo allegato per degli studenti universitari in mobilità neoarrivati (di cui il candidato dovrà definire il livello). Si indichino quindi le possibili strategie di intervento al fine di migliorarne la comprensione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'f. m.' or similar, written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'p. l.' or similar, written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. p.' or similar, written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'm. l.' or similar, written in a cursive style.

Macroeconomia (2015/2016)

OBIETTIVI FORMATIVI-- Introduzione —

La macroeconomia moderna nasce con J.M. Keynes nel 1936. Il suo libro "La teoria generale" riprese il titolo del famoso articolo di Einstein sulla relatività. Un tale parallelismo non è del tutto fuori luogo. Si potrebbe dire, infatti, che la macroeconomia sta all'economia, come la cosmologia sta alla fisica. Essa studia i fenomeni aggregati di un sistema economico. Non si occupa dell'infinitamente piccolo, ma si occupa dell'"universo" dei mercati. Non studia una singola impresa o il comportamento economico di un individuo (che è materia della microeconomia). Studia invece le forze complessive che governano un sistema economico, le quali condizionano in aggregato il comportamento delle singole imprese e degli individui. Al pari della cosmologia, anche la macroeconomia si pone domande ultime sui "massimi sistemi". Per esempio, che cos'è e quant'è la ricchezza economica di una nazione (come l'Italia), da dove viene questa ricchezza e dove (cioè a chi) va. Non serve essere cosmologi per sapere che "il sole e le altre stelle" esistono. In egual misura possiamo parlare di PIL (Prodotto Interno Lordo), di Consumo aggregato delle famiglie, o d'Investimento delle imprese, di inflazione dei prezzi senza conoscere la materia che studia questi fenomeni. Ma, al di là del buon senso, non possiamo rispondere come si forma il PIL, come si misura, chi lo produce e quanto di esso ne consumiamo o investiamo, e con quali effetti, senza un'adeguata preparazione macroeconomica.

-- Primo obiettivo --

Primo obiettivo del corso è di fornire questa preparazione di base. Il livello è introduttivo, ma non superficiale. Saranno richieste minime conoscenze matematiche (funzioni lineari), perchè si farà uso di equazioni e grafici. Verranno esaminati in successione tre mercati che compongono un sistema economico: (1) il mercato dei beni, (2) il mercato monetario-finanziario, (3) il mercato del lavoro. Si analizzeranno le leggi che governano ciascun mercato, e le loro interazioni nel determinare l'equilibrio (o il disequilibrio) economico generale.

-- Secondo obiettivo --

Pur assomigliandole, la macroeconomia in un punto essenziale non coincide con la cosmologia. Quest'ultima si propone di conoscere l'universo, ma le risulta - almeno per ora - difficile modificarlo. Essa ci svela come il mondo gira. Ma quello, anche dopo le nostre scoperte, continua a girare incurante come prima. Non così per la macroeconomia. Al pari di altre scienze sociali, essa non si propone solo di conoscere il mondo, ma si propone anche di migliorarlo. Il suo voler conoscere non è solo speculativo e positivo, ma è anche normativo e concreto. In altre parole, in macroeconomia più che altrove vale l'adagio "conoscere per deliberare".

Il secondo obiettivo del corso sarà quindi di evidenziare il ruolo che può giocare la politica economica (nei diversi mercati) nel promuovere o - dov'è già raggiunto - salvaguardare un livello di benessere economico adeguato.

Fonte:<http://www.dse.univr.it/?ent=oi&aa=2013%2F2014&codiceCs=C21&codins=10948&cs=376&discr=&discrCd=&lang=it> (consultato in data 14.06.2018).



Traccia n. 2

Si discutano gli obiettivi prioritari ai fini dello sviluppo delle abilità di produzione scritta in un corso di livello B2 in ambito accademico, esplicitando le tipologie testuali da privilegiare.

Ed

Ed

Ed

Ed

FRANCESCO

NATI

Ed

Traccia n. 3

Si discutano gli obiettivi prioritari ai fini dello sviluppo delle abilità di ricezione orale in un corso di livello B1 in ambito accademico, esplicitando le strategie e le tecniche da privilegiare.

Fun

se

Em

but